

Il presidente della Camera: un progetto che serve al Paese

Casini e Fini nel nome di Monti: avanti con la lista per l'Italia

MILANO — «Costruiamo una lista sui contenuti, giochiamoci questa partita fino in fondo senza giochini e senza tatticismi»: a parlare è il leader di leader di Fli e presidente della Camera, Gianfranco Fini. Un messaggio ai centristi, cattolici e moderati sulla lista per l'Italia. Fini si è rivolto a Casini e **Montezano** invitandoli a «guardare ai contenuti e non al contenitore. La lista non deve essere una collezione di etichette e di sigle — ha spiegato Fini — ma un grande progetto per delineare un futuro migliore per il Paese». Pronta la replica di Pier Ferdinando Casini, che esorta: «Non bisogna perder tempo, bisogna andare avanti con serietà, siamo tutti d'accordo nel procedere in questa direzione, è la volontà comune». Il leader udc ha anche espresso la sua posizione sull'attuale esecutivo: «Il governo Monti non è venuto lì perché lo ha portato lo Spirito Santo: lo ha portato la buona politica». E poi chiarisce: «L'ho detto anche a mia madre che mi ha telefonato

l'altro ieri: Monti non ha la bacchetta magica. Può sbagliare. Anzi sbagliano per la verità a volte i suoi ministri». L'esponente centrista comunque ribadisce il suo apprezzamento per gli uomini dell'esecutivo. «I tecnici intelligenti troveranno sempre posto nella politica — ha

La volontà comune

Il leader udc risponde all'appello rivolto al centro: siamo tutti d'accordo nel procedere in questa direzione

detto —, perché la politica non ha bisogno di una contrapposizione con i tecnici». Per sostenere la sua tesi Casini ha citato ad esempio il presidente degli Stati Uniti Barack Obama, «che al governo ha chiamato politici e tecnici di grande valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

